

L'aratro

PERIODICO DELL'UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI DI ALESSANDRIA

"LA TERRA" - EDITRICE Ce.S.A. S.r.l.
Euro 0,52

www.confagricolturalessandria.it

N° 1 • GENNAIO 2008 • ANNO LXXXIX

Poste Italiane Spa

Sped. in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB/AL

Il 2008 si apre con tante novità per la viticoltura



**Nuova OCM Vino
e Barbera D.O.C.G.**

Intesa Sanpaolo sostiene l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili

Nell'ottica di un uso intelligente delle risorse energetiche, INTESA SANPAOLO lancia un programma di finanziamenti destinati a privati ed imprese a sostegno dell'energia pulita: l'obiettivo è promuovere l'utilizzo di fonti rinnovabili e la produzione di energia attraverso sistemi ecocompatibili, come collettori solari termici, impianti fotovoltaici, a biomassa e di co-generazione. L'offerta di Intesa Sanpaolo si concretizza nella creazione di appositi **strumenti di finanziamento** rivolti sia alla clientela Privata che alle Piccole e Medie Imprese.

In particolare sono state individuate 3 linee di prodotto:

Prestito EcoSanpaolo, con durata fino a 10 anni, riservato alle **persone fisiche** che intendono installare pannelli solari fotovoltaici.

Prestito Energia, riservato alle **piccole imprese** appartenenti ai settori dell'industria, commercio, artigianato, servizi e turismo, destinato a finanziare a medio-lungo termine la realizzazione d'impianti per la produzione/vendita di energia ottenuta da fonti rinnovabili.

Prestito Energia Verde, riservato alle **imprese agricole** che intendono dotarsi di impianti per la produzione ed eventuale vendita di energia pulita, a condizioni di tasso estremamente competitive.

Tramite questa iniziativa Intesa Sanpaolo intende sostenere finanziariamente gli operatori anche mettendo loro a disposizione supporti di consulenza specifici.

Tutte le Filiali Intesa Sanpaolo sono a disposizione per ulteriori informazioni.



Filiali di Alessandria: Piazza Garibaldi, 58 tel. 0131 282111 • Via Dante, 102 tel. 0131 260404 • Via Tortona 2/a Spinetta Marengo tel. 0131 216044/8 • Corso Acqui, 301 tel. 0131 342335 • Piazza Mentana, 36/38 tel. 0131 253032 • Corso Roma, 17/19 tel. 0131 445220 • **Ed a: Acqui Terme** Piazza Italia, 10 tel. 0144 354211 • Via Amendola 36 tel. 0144 321847 • **Arquata Scrivia** Via Libarna, 211 tel. 0143 636247 • **Bistagno** Corso Italia, 46 tel. 0144 79112 • **Bosco Marengo** Via Roma, 6 Bis tel. 0131 299328 • **Casale Monferrato** Via Magnocavallo 23 tel. 0142 3311/331218 • Corso Valentino, 120 tel. 0142 454200 • Piazza Castello, 22 tel. 0142 454438 • Via Negri, 36 tel. 0142 70898 • **Castellazzo Bormida** Piazza Vittorio Emanuele, 5 tel. 0131 275733 • **Castelnuovo Scrivia** Via Nino Bixio, 15 tel. 0131 855688 • **Felizzano** Via Paolo Ercole, 37 tel. 0131 772698 • **Fresonara** Via Boscomarengo, 5/a tel. 0143 480137/432 • **Murisengo** Via Asti, 6 tel. 0141 693011 • **Novi Ligure** Piazza Repubblica, 4 tel. 0143 7701 • Via Raggio angolo Via Figini tel. 0143 321135 • **Ottiglio** Via Mazza, 18 tel. 0142 921482 • **Ovada** Via Cairoli, 139 tel. 0143 81855 • **Pozzolo Formigaro** Via Roma, 73 tel. 0143 418656 • **Sale** Via Roma, 6 tel. 0131 84123 • **San Salvatore Monferrato** Via Panza, 37 tel. 0131 237006 • **Ticineto** Via Giacomo Matteotti, 1 tel. 0142 411321 • **Tortona** Piazza Duomo, 9 tel. 0131 813901 • **Valenza** Corso Garibaldi, 111/113 tel. 0131 97331 • Via Camurati 47 tel. 0131 924151

Alcuni temi da affrontare

Carissimi associati, il 2008 che si apre ci pone di fronte a nuove sfide e opportunità.

Purtroppo ci ripropone alcuni temi relativi alla programmazione del PSR 2000-2006 che sono ancora aperti e che richiedono il nostro totale impegno e la nostra costante attenzione. Mi riferisco ai pagamenti



di alcune domande agroambientali (Misura F) del 2005 e del 2006. Ci siamo mossi per risolvere la questione su tutti i fronti, provinciale, regionale e nazionale: se per le domande residue 2006 abbiamo fiducia che entro poche settimane si possano ottenere le liquidazioni, per le 30 domande del 2005 ancora non pagate abbiamo deciso di mettere la questione nelle mani di un legale. Abbiamo ricevuto risposte dagli organismi coinvolti che non ci hanno soddisfatto, anzi, al contrario, ci spronano a proseguire su questa strada: se in questi giorni di gennaio la situazione non si sbloccherà, insieme con i nostri associati interessati, adiremo decisamente a vie legali nei confronti di chi si è dimostrato inadempiente. L'esasperazione dei nostri Soci è la nostra stessa esasperazione: ci sentiamo in dovere di intervenire con la massima decisione a tutela delle nostre aziende.

Nell'esprimere soddisfazione per l'approvazione del P.S.R. 2007/2013, non posso però dimenticare che le modifiche apportate al Piano stesso per quanto riguarda la misura 121 (ammodernamento delle aziende agricole) non consentono di risolvere le problematiche relative alle 415 aziende agricole, che hanno realizzato interventi di miglioramento per un importo di spesa di oltre 24 milioni di euro, cui corrisponde un contributo di euro 9.360.000, domande presentate attraverso il bando provinciale 2003/2004 della scorsa programmazione.

In questo periodo grande è il mio impegno, in collaborazione con la Provincia di Alessandria, perché si trovi reale riscontro alla disponibilità a suo tempo manifestata dalla Regione di tenere in particolare considerazione la realtà alessandrina in sede di stesura del bilancio 2008 e di dare risposta a queste aziende che hanno realizzato investimenti ingenti, che hanno comportato una forte esposizione finanziaria sotto l'effetto incentivante dei bandi in vigore; il mancato riconoscimento del sostegno potrebbe compromettere infatti l'esistenza futura di tali aziende.

Per il settore bieticolo proseguono gli interventi volti a indennizzare l'abbandono dell'attività. Accanto ai pagamenti ricevuti dalle aziende nella scorsa campagna, sono previsti, di prossima erogazione, aiuti comunitari calcolati sulle quote saccarosio prodotte mediamente nelle campagne precedenti la dismissione. I pagamenti saranno pari a circa 227 euro/ton di saccarosio. Ulteriori interventi per finanziare la diversificazione del settore sono in corso di definizione e, nell'ambito di un budget di spesa totale per la provincia di Alessandria di circa 8 milioni di euro, sosterranno l'ammodernamento delle aziende (prendendo in considerazione le spese effettuate a partire dal primo gennaio 2007) e la diversificazione in attività di agriturismo o produzione di energia da fonti rinnovabili per la cessione a terzi. Avere perso la barbabietola ci ha reso tutti un po' più poveri, dal lato economico, agronomico e della biodiversità. Ci fa ricordare con maggiore nostalgia quando si consegnavano le barbabietole a Spinetta, quando per la crisi del Gruppo Montesi abbiamo manifestato con durezza per giorni...

Non ci deve però fare perdere la fiducia nelle nostre capacità e nelle nostre risorse. Nel 2008 ne avremo bisogno.

Gian Paolo Coscia

Consulta il nostro sito
www.confagricolturalessandria.it

ASSEMBLEE di ZONA

ALESSANDRIA

Lunedì 21 Gennaio ore 14.30

Salone Enaip - piazza S. Maria di Castello 9

ACQUI TERME-OVADA

Martedì 22 Gennaio ore 9.30

Enoteca Regionale Acqui "Terme e Vino" - piazza A. Levi 7

TORTONA

Mercoledì 23 Gennaio ore 15.00

Sala Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona - Via Puricelli

NOVI LIGURE

Giovedì 24 Gennaio ore 9.30

Dopolavoro Ferroviario - piazza Falcone e Borsellino 16 (piazza Stazione)

CASALE MONFERRATO

Martedì 29 Gennaio ore 9.30

Sala Riunioni Ufficio Zona - via Guala 9

**TUTTI GLI ASSOCIATI
SONO INVITATI A PARTECIPARE**

PREMIO ALLA FEDELTÀ

Ricandovi presso i nostri Uffici Zona troverete il **calendario Barbanera 2008** personalizzato dall'Unione Agricoltori con il contributo della Centrale del Latte Alessandria e Asti.

Questo omaggio sarà consegnato agli associati che per primi pagheranno la quota associativa 2008, come riconoscimento per la fedeltà dimostrata alla nostra associazione.

A tutti gli altri sarà consegnato un **calendarietto tasca-bile** sempre personalizzato dall'Upa.

Laratro

DIRETTORE **VALTER PARODI**
DIRETTORE RESP. **ROSSANA SPARACINO**

TESTATA IN COMODATO ALL'EDITRICE CE.S.A.
CENTRO SERVIZI PER L'AGRICOLTURA - SRL

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via TROTTI, 122 - AL - TEL. 0131 43151/2

VIDEOIMPAGINAZIONE E STAMPA:

LITOGRAFIA VISCARDI SNC

VIA SANTI, 5 - ZONA IND. D4 - AL

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ALESSANDRIA

N. 59 DEL 15.11.1965

AUT. DIR. PROV. PT AL N. 75

G **GAVIO** S.P.A.
LOGISTICA

15057 TORTONA (AL)
Località S. Guglielmo 3/13
Tel. 0131.8791
Fax 0131.879310

Le scadenze di...Febbraio

10/02/2008

- Imposta di bollo - versamento assegni circolari
- Invio dei dati statistici alla Provincia per le attività turistiche alberghiere ed extralberghiere

13/02/2008

- Prelievo erariale unico apparecchi da intrattenimento

15/02/2008

- Associazioni sportive dilettantistiche: registrazioni contabili
- Fatturazione differita
- Ravvedimento omessi versamenti di imposte e ritenute
- Registrazione dei corrispettivi
- Registrazioni contribuenti minori ed enti non commerciali in regime super semplificato

16/02/2008

- Addizionale comunale IRPEF
- Addizionale regionale IRPEF
- Capital gain - regime del risparmio amministrato - versamento imposta sostitutiva
- Capital gain - regime del risparmio gestito - versamento imposta sostitutiva e versamento imposta sostitutiva in caso di revoca del mandato
- Comunicazione applicazione IVA di gruppo
- Dichiarazione di intento
- Fondi comuni di investimento - versamento imposta sostitutiva
- Fondi pensione - versamento imposta sostitutiva
- Imposta di fabbricazione e consumo
- Imposta sostitutiva rivalutazione TFR
- Imposta sugli intrattenimenti

- Imprese di telecomunicazioni - versamento IVA
- Modello Unico SC - versamenti
- RegISTRAZIONI acquisti contribuenti minori ed enti non commerciali in regime super semplificato
- Ritenute su interessi da depositi bancari e a risparmio
- Ritenute su polizze vita
- Ritenute su redditi di capitale
- Ritenute su redditi di lavoro autonomo, abituale, occasionale, diritti d'autore e simili
- Ritenute su redditi di lavoro dipendente e assimilato
- Versamento IVA mensile

20/02/2008

- Consolidato nazionale - opzione
- Elenchi Intrastat

25/02/2008

- Trasmissione corrispettivi

28/02/2008

- Certificazioni compensi e ritenute
- Prelievo erariale unico apparecchi da intrattenimento

29/02/2008

- Acquisti intracomunitari - Modello INTRA-12
- Affitto fondi rustici - registrazione e versamento
- Comunicazione annuale dati IVA
- Comunicazione forniture stampati fiscali
- Imposta di bollo - versamento rateale
- Imposta sulle assicurazioni
- Modello Unico SC - presentazione
- Scheda carburanti - rilevazione chilometri
- Tasse automobilistiche

AVVISO IMPORTANTE PER GLI ASSOCIATI

Dal mese di novembre, telefonando ai numeri della Sede e della Zona di Alessandria, potrete comunicare direttamente con gli interni desiderati seguendo le indicazioni della voce guida. Pubblichiamo di seguito l'elenco degli interni:

SEDE

TEL. 0131/43151-43152 - FAX 0131/263842

- 300 CENTRALINO - MONICA SACCO
- 324 SEGR. PRESIDENZA/DIREZIONE - CRISTINA BAGNASCO
- 303 UFFICIO TECNICO - MARCO VISCA
- 316 UFFICIO ECONOMICO - ROBERTO GIORGI
- 317 UFFICIO ECONOMICO - ANGELA TERZUOLO
- 314 AMMINISTRAZIONE - CRISTINA DONATI
- 309 AMMINISTRAZIONE - ANTONELLA PARODI
- 325 UFFICIO STAMPA - ROSSANA SPARACINO
- 318 SINDACATO PENSIONATI - CARLO BALOSSINO

C.E.D. - Centro Elaborazione Dati

TEL. 0131/43151-43152 - FAX 0131/56580

- 312 GIUSEPPE BRUNO
- 319 CAF - ANTONELLO GIUDICE
- 313 ELENA GIRARDENGO
- 321 PAOLA BIANCHI
- 322 BARBARA LAZZARINI
- 311 ANTONELLA PARODI

ZONA ALESSANDRIA

TEL. 0131/252945-231633 - FAX 0131/56329

- 340 AIUTO DEL DIRETTORE DI ZONA - PIERO VISCARDI
- 304 SEGRETERIA/UMA ECC. - ELENA MAGNANI
- 335 UFFICIO PAGHE - DANILA VAI
- 336 UFFICIO PAGHE - LUISA MIRONI
- 332 UFFICIO IVA - FRANCA RISCOSSA
- 342 UFFICIO IVA - LUISSELLA DEMARTINI
- 337 UFFICIO REDDITI/PREVIDENZIALE - MARINA BORTOLATO
- 347 UFFICIO REDDITI/PREVIDENZIALE - MARIA LORUSSO
- 341 UFFICIO TECNICO - MATTEO ERCOLE
- 343 UFFICIO TECNICO - RICCARDO CANEPARI
- 344 UFFICIO TECNICO - GIANNI REGGIO
- 345 UFFICIO TECNICO - MATTEO FERRO
- 346 UFFICIO TECNICO - ENRICA DOGLIO
- 348 UFFICIO TECNICO - ERNESTO SCOZZARI
- 338 PRODUTTORI MAIS - ANDREA CAVALLERO

C.A.F.

TEL. 0131/43151-43152 - FAX 0131/56580

CE.S.A. SRL

TEL. 0131/252826 - FAX 0131/56580

FATA - VERDE SICURO ALESSANDRIA SRL

TEL. 0131/250227 - FAX 0131/56580

PATRONATO ENAPA

TEL. 0131/263845 - FAX 0131/305245

Nozze

Il 9 dicembre 2007 a Novi Ligure si sono uniti in matrimonio **DAVIDE DEMICHELII** e **LAURA BERGAGLIO** figlia del nostro affezionato associato Giorgio Bergaglio e della signora Silvana.

I migliori auguri ai neo sposi dall'Unione Agricoltori, dalla Zona di Novi Ligure e dalla Redazione de L'Aratro.



Il 30 ottobre 2007 è mancato

RENATO MERLO

di Sale, padre del nostro associato della Zona di Tortona Roberto.

Le più sentite condoglianze alla moglie Matilde, ai figli Roberto e Laura e ai parenti tutti dall'Unione Agricoltori, dalla Zona di Tortona e dalla Redazione de L'Aratro.

L'INFORMATORE AGRARIO

il settimanale di agricoltura professionale

MAD

il mensile di meccanica agraria

Abbonamenti 2008 a quote speciali

CONFAGRICOLTURA ALESSANDRIA

offre agli Associati un'eccezionale occasione per abbonarsi a tutte le riviste delle Edizioni L'Informatore Agrario S.p.A.

Abbonandovi direttamente presso i nostri uffici, vi saranno riservate condizioni particolari:

L'INFORMATORE AGRARIO (49 numeri + supplementi) € 69,00 anziché € 88,00

VITA IN CAMPAGNA (11 numeri + supplementi) € 31,00 anziché € 38,50

VITA IN CAMPAGNA + Supplemento VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA (11 numeri + 4 supplementi Vivere la Casa in Campagna) € 36,00 anziché € 43,50

MAD Macchine Agricole Domani (10 numeri) € 46,00 anziché € 58,50

ORIGINE Il sapore del territorio italiano (6 numeri) € 24,00 anziché € 36,00

L'offerta è valida fino al 31 marzo 2008

Tali quote sono valide sia per la sottoscrizione di nuovi abbonamenti che per rinnovi.

Per aderire è sufficiente recarsi presso gli Uffici Zona di Confagricoltura Alessandria. L'Amministrazione provvederà ad attivare l'abbonamento senza alcun ulteriore costo a vostro carico.

Vita in CAMPAGNA

il mensile di agricoltura pratica e part-time

ORIGINE

IL SAPORE DEL TERRITORIO ITALIANO

il bimestrale dei prodotti tipici italiani

OCM vino: passi avanti ma il percorso resta in salita

"Si tratta di un accordo migliorativo rispetto alla prospettiva iniziale aumentano significativamente le risorse per l'Italia e vengono introdotte importanti misure per rafforzare la capacità competitiva delle imprese e aumentare le capacità penetrative nei mercati internazionali". Afferma il presidente di Confagricoltura Alessandria Gian Paolo Coscia a proposito dell'accordo raggiunto dal Consiglio agricolo sull'Ocm vino. "Rispetto all'approccio iniziale della commissione, nell'arco dell'intero negoziato - prosegue il presidente Coscia - sono stati inseriti alcuni importanti elementi che raccolgono le richieste avanzate dall'Italia". Il 15 gennaio 2008 il ministro De Castro riferirà dettagliatamente in Parlamento davanti alle Commissioni riunite di Camera e Senato su quanto deciso a Bruxelles. I punti essenziali dell'accordo raggiunto sull'Ocm vino sono i seguenti:

1) è stata esclusa la possibilità di vinificare nel territorio dell'Unione Europea mosti provenienti dai Paesi terzi, nonché di miscelare mosti e vini comunitari con prodotti originari di Paesi terzi;

2) l'obiettivo iniziale di 400.000 ha di estirpazione è stato ridotto a 175.000 ha, con una speculare riduzione della spesa impegnata; la misura avrà una durata di tre anni in luogo dei cinque originariamente previsti; ogni stato membro avrà la facoltà di arrestare l'applicazione della misura se verrà raggiunta la soglia dell'8% della superficie vitata nazionale; potranno essere escluse le zone di montagna e quelle a forte pendenza. Le altre zone sensibili da un punto di vista ambientale potranno essere escluse entro un tetto del 3%;

3) il regime attuale dei diritti di impianto è stato prorogato fino al 2015; tuttavia potrà essere prorogato fino al 2018 in ambito nazionale/regionale. Entro il 2012 la Commissione dovrà effettuare un rapporto al consiglio, per evidenziare la situazione riguardante al potenziale alla luce della riforma. Tale relazione conterrà altresì degli aspetti relativi al rapporto dell'utilizzo del saccarosio e dei mosti;

4) in relazione alla reintroduzione dell'utilizzo del saccarosio sarà possibile aumentare il titolo alcolometrico di 3% gradi nella zona a, 2% nella zona b, 1,5% nella zona c. Qualora si verificassero particolari condizioni climatiche, sarà possibile aumentare la percentuale di arricchimento in tutte le zone di un ulteriore 0,5%. Per consentire ai produttori italiani di poter beneficiare degli aiuti ai mosti, per l'arricchimento, è stata aumentata la dotazione finanziaria assegnata all'Italia. Tale dotazione è passata nel 2008-2009 da 190.000.000 di euro a 251.300.000 di euro comprensivi del trasferimento allo sviluppo rurale. Il trasferimento allo sviluppo rurale riguarderà solo 13.000.000 di euro.

Dal 2015 in poi la dotazione finanziaria sarà di 376.400.000 di euro. Gli aiuti ai mosti, utilizzati per l'arricchimento, potranno essere concessi solo per quattro anni;

5) sono state notevolmente diminuite le risorse trasferite allo sviluppo rurale, infatti da 400.000.000 di euro inizialmente previsti si è arrivati a trasferire allo sviluppo rurale solo 150.000.000 di euro;

6) il ventaglio delle misure dell'envelope è stato ampliato prevedendo la possibilità di finanziare misure di adeguamento della filiera produttiva, di distillare i sottoprodotti della distillazione (fecce e vinacce) erogando l'aiuto ai distillatori sulla base dei costi di raccolta e di trasformazione di adottare la distillazione di crisi, per un periodo di quattro anni con la possibilità di concedere aiuti di stato per arrivare fino ad un massimo del 20% delle risorse dell'envelope. Per il restante periodo si potrà utilizzare invece solo il 15% dell'envelope nazionale. L'alcol ottenuto con la distillazione di crisi e con la distillazione dei sottoprodotti potrà ricevere un aiuto solo se utilizzato per scopi industriali-energetici. Inoltre, per un periodo di quattro anni, sarà possibile concedere un aiuto accoppiato per i produttori di vino che destinano il vino alla distillazione dell'alcol da bocca;

7) al fine di poter raggiungere un compromesso, la commissione ha aumentato le dotazioni finanziarie dell'envelope da 90.000.000, a decorrere dal primo anno, fino ad arrivare a 100.000.000 di euro nel 2015. L'Italia è stato il principale beneficiario dell'aumento;

8) è stato riconosciuto il ruolo delle Op nella realizzazione del programma nazionale finanziato dall'envelope;

9) sono state confermate le attuali pratiche enologiche. Sarà possibile introdurre nuove, purché già adottate dall'Organizzazione Internazionale della Vite e del Vino (O.I.V.), attraverso una procedura più garantista e rigorosa per i produttori ed i consumatori. E' stata esclusa la possibilità di produrre ed esportare vini con pratiche ammesse a livello internazionale ma non ammesse dall'Unione Europea;

10) per i vini a denominazione d'origine e ad indicazione geografica è stato inserito l'obbligo di vinificazione nella zona di produzione;

11) per i predetti vini è prevista la possibilità che i disciplinari prescrivano l'obbligo di imbottigliamento nella zona di produzione;

12) è stata attribuita agli Stati membri la possibilità di limitare l'indicazione in etichetta, per i vini senza indicazione geografica, di alcune varietà. Nel nostro Paese molte denominazioni di origine del vino sono costituite dal nome geografico accompagnato dalla varietà. Per evitare di banalizzare i nomi di dette varietà gli

stati possono, quindi, escluderne l'uso in etichetta sia nel paese dove sono prodotte le uve che in quello di destinazione. Inoltre, gli stati membri possono escludere anche altre varietà in considerazione della loro limitata diffusione sul territorio nazionale;

13) sono state adattate alle realtà italiane le condizioni cui devono rispondere le organizzazioni interprofessionali, quindi, i consorzi di tutela, potranno mantenere in tale contesto i riconoscimenti già ottenuti in ambito nazionale;

14) sono state confermate le regole di produzione dei vini spumanti di qualità ivi compresi gli spumanti di qualità aromatici e le deroghe esistenti riguardanti lo spumante "prosecco" prodotto in alcune regioni italiane. Saranno, altresì confermate per i vini spumanti di qualità con denominazione di origine l'uso dei termini "metodo classico" e "fermentato in bottiglia";

15) è stata introdotta la nuova categoria di "vini da uve appassite", prodotto ottenuto, tra l'altro, da uve appassite al sole.

"Sono stati fatti sostanziali passi in avanti su alcuni capitoli, ma contemporaneamente rimangono percorsi in salita per la tutela del nostro sistema vitivinicolo nazionale" asserisce il direttore provinciale Valter Parodi, che

continua: "E' positiva la riconferma del sistema di gestione del potenziale con i diritti di impianto fino alla fine del 2015 e la riduzione della superficie estirpabile. Senz'altro opportuno, poi, l'ampliamento delle misure previste nel menù nazionale". "Ora sarà possibile - aggiunge il presidente della sezione vitivinicola di Confagricoltura Alessandria Giorgio Leporati - per i produttori investire nello sviluppo di nuovi prodotti e nell'ammmodernamento della catena produttiva, con un approccio positivo per le aziende dinamiche che guardano al mercato. Ci aspettiamo che giunga al più presto la decisione nazionale che eviti l'uso del vitigno in etichetta". "Tuttavia - conclude il presidente provinciale Coscia - un menù così ricco necessita di fondi adeguati. L'Italia ha ottenuto, grazie all'azione del ministro De Castro, un aumento dei fondi che potrebbero, però non essere sufficienti per una efficace applicazione delle misure innovative previste".

Per il nostro sindacato, comunque, la strategia finale che si delinea per il settore vitivinicolo sarà senz'altro influenzata dalla capacità che ogni Stato membro riuscirà ad attivare e dalla opportuna gestione dei finanziamenti ottenuti.

R.S.

CASTELLARO RICAMBI AGRICOLI



ALESSANDRIA - C.so Monferrato 91

Tel. 0131-22 34 03 - Fax 0131-220812

L'I.N.P.S. recupera i debiti previdenziali degli agricoltori direttamente dagli aiuti comunitari

Il 27 novembre 2007 l'AGEA, con propria circolare, in attuazione dell'art. 4 bis della legge 6 aprile 2007, n. 46, ha informato che è autorizzata a compensare gli aiuti comunitari con i contributi previdenziali dovuti all'I.N.P.S. dall'impresa agricola beneficiaria. I crediti INPS che potranno costituire oggetto di compensazione sono quelli maturati a partire dal 2006. Tali crediti saranno iscritti nel Registro Debitori dell'Organismo di Coordinamento (per l'appunto AGEA Coordinamento).

Ciascun Organismo Pagatore, provvederà ad effettuare il recupero degli eventuali crediti vantati dall'INPS, sugli importi di spettanza dell'azienda agricola a titolo di aiuti comunitari, già a partire dai primi pagamenti della domanda unica 2007 (P.A.C.).

Gli importi recuperati dagli Organismi Pagatori per compensazione con gli aiuti comunitari saranno accreditati all'INPS.

L'AGEA Coordinamento ha specificato che ove l'azienda agricola sia interessata da un debito afferente aiuti comunitari ed un debito INPS, gli Organismi Pagatori in sede di compensazione dovranno procedere in via prioritaria al recupero del debito comunitario, oltre interessi e sanzioni, e solo successivamente al debito INPS.

Precisiamo, infine, che AGEA Coordinamento provvederà alla compensazione sulla base dei crediti comunicati dall'I.N.P.S. cui compete, in caso di contestazioni, la legittimazione processuale passiva.

I nostri uffici sono a disposizione per fornire ulteriori delucidazioni in merito.

Mario Rendina

Le dimissioni del lavoratore vanno scritte su appositi modelli predisposti

Il 17 ottobre 2007 è stata pubblicata la legge n. 188 recante "Disposizioni in materia di modalità per la risoluzione del contratto di lavoro per dimissioni volontarie della lavoratrice, del lavoratore nonché del prestatore d'opera e delle prestatrice d'opera.

La legge dispone che la volontà di recedere dal contratto di lavoro (dimissioni) da parte del lavoratore debba essere manifestata, a pena di nullità, su appositi modelli predisposti e resi disponibili gratuitamente dalle Direzioni Provinciali del Lavoro e dai Centri per l'impiego, nonché sul sito internet del Ministero del lavoro. In altre parole, a seguito di tale previsione legislativa, le dimissioni volontarie da parte del lavoratore non possono più essere comunicate con un foglio qualsiasi, oppure oralmente, bensì esclusivamente per iscritto attraverso un apposito modello ministeriale.

La norma è evidentemente finalizzata ad evitare che il lavoratore venga costretto dal datore di lavoro a firmare un atto di dimissioni "in bianco" (cioè senza data) già all'atto dell'assunzione o comunque durante il rapporto di lavoro.

Il meccanismo previsto dalla norma per neutralizzare il predetto fenomeno è quello di obbligare i lavoratori ad utilizzare un modello che ha una validità temporale limitata, fissata in 15 giorni dalla data di emissione.

In tal modo si rende certa la data delle dimissioni e si evita la possibilità di abusi da parte del datore di lavoro.

La disposizione si applica non solo in caso di recesso dal rapporto di lavoro dipendente, ma anche in caso di recesso dai contratti di collaborazione coordinata e continuativa, a progetto, occasionale, dai contratti di associazione in partecipazione con apporto di manodopera e dai contratti di lavoro con i soci lavoratori delle cooperative.

La norma sarà operativa solo dopo l'emanazione di un apposito decreto interministeriale (Ministro del Lavoro e Ministro per le riforme e le innovazioni) che dovrà essere adottato entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge.

M.R.



Unionfidi e Confagricoltura insieme per l'impresa agricola

Anche le aziende agricole possono beneficiare con più efficacia di un tempo dell'aiuto del sistema bancario. Basta essere ben consigliati, ben seguiti e andare "allo sportello giusto". Ma come? La risposta è arrivata dall'accordo che Confagricoltura ha stretto con **Unionfidi**, il maggiore Confidi italiano di emanazione associativa, che conta su oltre 10.300 imprese socie a livello italiano. L'obiettivo è proprio quello di fornire supporto allo sviluppo dell'impresa agricola, anche attraverso un più facile accesso al credito. Si tratta di un accordo che segna l'apertura "strutturata" dell'attività di Unionfidi al settore agricolo e, quindi, la possibilità per le imprese di questo settore di usufruire pienamente dell'esperienza del Confidi, maturata da oltre 30 anni nell'ambito dell'accesso al credito e ai finanziamenti agevolati per le piccole e medie imprese.

L'accordo Confagricoltura/Unionfidi ha tutte le caratteristiche per divenire uno strumento concreto di crescita per le aziende agricole. Non bisogna dimenticare, infatti, che l'accesso al credito è ormai un elemento cruciale e determinante per accelerare i processi di crescita e ristrutturazione, indispensabili per rimanere sul mercato nei prossimi anni.

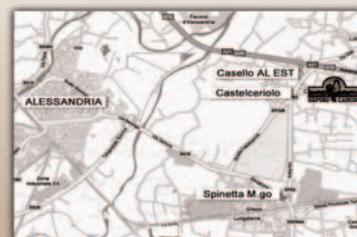
Quali sono i servizi attualmente offerti?

In base all'accordo, Unionfidi ha recentemente aperto un ufficio centrale presso la sede regionale della Federazione, assicurando la presenza periodica di uno specialista del credito anche presso le Unioni Provinciali. L'imprenditore può così ricevere una **consulenza gratuita** per le "esigenze" finanziarie, oltre a poter contare sull'**assistenza** nei rapporti con gli istituti bancari convenzionati con Unionfidi, che sono oltre 60. Sono in fase di definizione, inoltre, specifici accordi per la creazione di "prodotti finanziari" dedicati alle imprese agricole, che saranno lanciati prossimamente, anche sulla base della recente approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 del Piemonte. Confagricoltura Alessandria ha designato come referente per Unionfidi Paolo Castellano.

Per informazioni aggiuntive si prega di contattare gli Uffici Zona.



vendita diretta
carni e prodotti
tipici del territorio



Strada Provinciale 82, Castelceriolo - ALs - davanti al Casello Autostradale ALs EST
Tel. 334 1238149 - info@saporì4cascine.com - www.saporì4cascine.com



NOTIZIARIO PATRONATO ENAPA E SINDACATO PENSIONATI

a cura di Paola Rossi

SINDACATO PENSIONATI Soggiorno invernale in Sicilia



Il Sindacato Nazionale Pensionati della Confagricoltura anche questo anno organizza il consueto soggiorno invernale. La località scelta è Capo San Nicola - Cefalù (Palermo) presso l'Hotel Costa Verde nel periodo dal 23 febbraio al 3 marzo.

Nella settimana del soggiorno saranno visitate, con bus gran turismo e guide turistiche altamente qualificate, alcune tra le località caratteristiche e particolarmente suggestive della Sicilia e più precisamente Cefalù, Castelbuono, Palermo, Monreale, Segesta, Selinunte, Marsala e Piazza Armerina.

Verrà inoltre visitata Siracusa in due giorni, con il pernottamento in un hotel posizionato al centro di questa splendida città. Questo permetterà di poter vedere al meglio Siracusa e di proseguire per Noto e visitare la stupenda cattedrale, che è stata riaperta al pubblico dopo un lungo restauro.

Nei pomeriggi liberi e nelle serate, come di consueto, sono previste gare canore, di ballo, di briscola e scopa, serate danzanti e intrattenimenti musicali di sicuro gradimento per i partecipanti.

Le quote di partecipazione sono:

- Euro 550,00 per i pensionati che hanno rilasciato delega al nostro sindacato
- Euro 650,00 per i non pensionati e per i pensionati che non hanno rilasciato delega al nostro sindacato.

Per coloro che vorranno usufruire della camera singola, compatibilmente alla disponibilità, il supplemento da pagare è di euro 135,00 per tutto il soggiorno. Il viaggio sarà in aereo (il costo è ancora da definire) con servizio di transfer dall'aeroporto di Palermo all'albergo.

Informazioni ed iscrizioni presso gli uffici del Patronato Enapa entro il 18 gennaio.

Pensioni 2008: gli aumenti

Da gennaio 2008, come ogni anno, le pensioni sono aumentate per via dell'adeguamento degli importi al costo della vita. Tale aumento è dato sulla base di un valore provvisorio calcolato tenendo conto dell'inflazione.

Se a fine dicembre l'inflazione dovesse risultare più alta, i pensionati recupereranno la differenza con la prima rata del 2009.

Quest'anno non ci sarà alcun conguaglio riferito all'anno precedente, in quanto nel 2007 la percentuale con la quale sono state aumentate le pensioni (2%) è risultata pari all'inflazione definitiva accertata dall'ISTAT.

Nel 2008 i pensionati si dovranno accontentare di un aumento dell'1,6%, che francamente appare del tutto insufficiente a fronteggiare l'andamento effettivo dei prezzi.

L'aumento scende all'1,2% per le pensioni di importo mensile da euro 2.180,70 a euro 3.489,11.

E, se viene approvata la norma contenuta nel disegno di legge sul welfare che blocca per un anno i trattamenti superiori a otto volte il minimo Inps, non avranno alcun aumento le pensioni superiori a euro 3.489,12.

Anche le pensioni e gli assegni di invalidità civile saranno rivalutati con la stessa percentuale (1,6%) prevista per gli altri trattamenti.

Per l'indennità di accompagnamento la rivalutazione è più elevata perché legata alla variazione dei minimi contrattuali. Al momento di andare in macchina non siamo però in grado di fornire l'importo.

Riportiamo sotto un utile specchietto riepilogativo dal quale risultano gli importi aggiornati per il 2008.

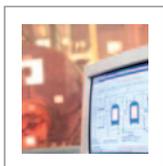
GLI AUMENTI DA GENNAIO 2008 MINIME E SOCIALI

Tipo di pensione	Importo 2007	Importo 2008
Trattamento minimo	436,14	443,12
Pensioni "al milione"	559,91	566,89
Pensione sociale	320,88	326,01
Assegno sociale	389,36	395,59

GLI AUMENTI DA GENNAIO 2008 INVALIDI CIVILI

Categoria	Importo 2007	Importo 2008
Invalidità civile	242,84	246,72

Restiani energia in evoluzione



sicurezza_competenza_efficienza
innovazione_ecologia_economicità

tanti buoni motivi per scegliere il leader
nella gestione del calore

Il 12 dicembre scorso si sono svolte le pubbliche audizioni, in mattinata presso la CCAA di Asti e alle 17 al Castello di Marengo di Alessandria, per la modifica dei disciplinari di produzione dei vini Barbera d'Asti, Barbera del Monferrato e Barbera del Monferrato Superiore.

Il punto più importante della proposta ha riguardato il passaggio dalla DOC alla DOCG per i vini Barbera d'Asti e Barbera del Monferrato Superiore. È stato inoltre proposta una modifica del disciplinare per il Barbera del Monferrato.

Vediamo nel dettaglio quali sono le novità di maggiore rilievo introdotte con il passaggio a DOCG per la Barbera d'Asti. La qualifica di DOCG verrà estesa a tutti i vini con denominazione Barbera d'Asti, compreso quindi il Barbera d'Asti superiore. **Al comma 2 dell'Art. 4** - Norme per la viticoltura, sono specificate alcune condizioni di coltivazione imprescindibili per il nuovo status del vino Barbera d'Asti: i vigneti devono essere collocati su terreni argillosi - calcarei, con giacitura esclusivamente collinare (sono infatti escluse le posizioni di fondovalle, umide e non sufficientemente soleggiate), l'altitudine non deve superare i 650 m s.l.m., l'esposizione deve escludere i versanti Nord dei rilievi, il numero di ceppi a ettaro per i vigneti di nuovo impianto non deve essere inferiore ai 3500. **Al comma 3** vengono fissate le rese di uva ad ettaro: rimangono invariati la produzione massima di 9000 kg e il titolo alcolometrico volumico minimo naturale a 11,50 % per il Barbera d'Asti e a 12,00% per il Barbera d'Asti superiore; per i vini con menzione "vigna" la resa massima deve essere pari a 8000 kg per ettaro con un titolo alcolometrico volumico minimo naturale pari a 12,50%; seguono poi una serie di specificazioni sulla riduzione di resa ad ettaro per i vigneti al di sotto dei 7 anni di età che intendono fregiarsi

Publiche audizioni per la Barbera d'Asti D.O.C.G. e la Barbera del Monferrato D.O.C.G.

della menzione "vigna". **Al comma 7** viene sancita la cosiddetta "separazione degli Albi" tra i vigneti iscritti all'Albo del Barbera d'Asti e quelli iscritti al Barbera del Monferrato e al Barbera del Monferrato superiore. **All'Art. 5** - Norme per la vinificazione, vengono elencate in particolare le norme per l'affinamento dei vini; per quanto riguarda Barbera d'Asti e Barbera d'Asti con menzione "vigna" l'affinamento minimo è di 4 mesi dal 1° novembre dell'anno di raccolta delle uve, in recipienti di qualsiasi tipo; per i vini con denominazione Barbera d'Asti superiore e Barbera d'Asti superiore "vigna" è d'obbligo un affinamento di 14 mesi di cui almeno 6 in recipienti di legno. La scelta vendemmiale è consentita solo verso le denominazioni di origine "Monferrato" rosso e "Piemonte Barbera". Per quanto riguarda le caratteristiche dei vini al consumo, sancite **all'Art. 6**, viene precisato che le tipologie superiore e "vigna" dovranno avere un titolo alcolometrico volumico totale minimo pari a 12,50%, contro i 12,00% del Barbera d'Asti; per tutte le tipologie l'estratto non riduttore dovrà essere pari a 23 g/l, mentre l'acidità totale minima dovrà essere pari a 4,5 g/l in acido tartarico. **All'Art. 7** - Etichettatura, designazione e presentazione, viene specificato, **al comma 3**, che la menzione "vigna" può essere assegnata solo se l'uva proviene da un unico vigneto iscritto con quella specifica menzione all'Albo dei Vigneti. Per quanto riguarda le norme sul confezionamento, descritte **all'Art. 8**, viene vietato l'utilizzo di contenitori con capacità inferiore ai 18,70 cl e

del contenitore con capacità di 2,00 l.

Il nuovo disciplinare proposto per il Barbera del Monferrato superiore D.O.C.G. ricalca in gran parte quello del Barbera d'Asti D.O.C.G. Le norme per la viticoltura elencate **all'Art. 4**, sono identiche a quelle proposte nel disciplinare della Barbera d'Asti DOCG. La resa massima di uva per ettaro passa da 10000 kg a 9000 kg, con un titolo alcolometrico volumico minimo naturale delle uve pari a 12,50%; per i vini con menzione "vigna" la resa massima deve essere pari a 8000 kg per ettaro con un titolo alcolometrico volumico minimo naturale pari a 13,00%; per i vigneti di nuovo impianto che vogliono fregiarsi della menzione "vigna", fino al settimo anno di età sono previste ulteriori riduzioni di resa ad ettaro; i vigneti iscritti al Barbera del Monferrato e al Barbera d'Asti non possono far parte dell'Albo del Barbera del Monferrato superiore. La scelta vendemmiale è consentita solo verso le denominazioni di origine "Monferrato" rosso e "Piemonte Barbera". Relativamente alle operazioni di vinificazione, **all'Art. 5** vengono specificati i periodi di affinamento: sia per il Barbera del Monferrato superiore che per il Barbera del Monferrato superiore con menzione "vigna" minimo 14 mesi di cui 6 in legno dal 1° novembre dell'anno di raccolta delle uve. Per quanto concerne il periodo di affinamento (**Art. 5, comma 4**), sia per il Barbera del Monferrato superiore che per il Barbera del Monferrato superiore "vigna" sono obbligatori 14 mesi a partire dal 1° novembre dell'anno di raccolta delle uve, di cui almeno 6 in

contenitori di legno. Per quanto riguarda le norme sul confezionamento, descritte **all'Art. 8**, viene vietato l'utilizzo di contenitori con capacità inferiore ai 18,70 cl e del contenitore con capacità di 2,00 l. Anche il disciplinare del Barbera del Monferrato verrà modificato. **All'Art. 1** viene aggiunta la tipologia "frizzante" e viene specificato che la menzione "vigna" non verrà prevista per tale tipologia. La resa massima di uva ad ettaro è pari a 10000 kg e il titolo alcolometrico volumico minimo naturale deve essere pari a 11%; per le uve destinate a produrre Barbera del Monferrato con menzione vigna il titolo alcolometrico volumico minimo naturale deve essere pari al 12%, e la resa massima d'uva ad ettaro è pari a 9000 kg. Sono previste ulteriori riduzioni di resa per i vigneti fino al settimo anno di età per i quali è prevista la menzione "vigna". Anche per il Barbera del Monferrato la scelta vendemmiale è consentita solo verso le DOC "Monferrato" rosso e "Piemonte Barbera". Per quanto riguarda le norme sull'etichettatura e il confezionamento, **all'Art. 8** viene sancito il divieto di utilizzare recipienti con capacità inferiore a 18,70 cl e il recipiente da 2 litri. Viene anche specificato che le bottiglie contenenti vini che si fregiano della menzione "vigna" devono avere una capacità inferiore a 500 cl. Le modifiche introdotte con i nuovi disciplinari segnano un cambio di rotta per la produzione del vino Barbera, in quanto vengono definiti in maniera più precisa rispetto al passato alcuni parametri che concorrono a creare la qualità finale del prodotto. Inoltre l'introduzione della DOCG per il Barbera d'Asti ed il Barbera del Monferrato superiore permetterà di controllare in maniera precisa il numero di bottiglie in circolazione, consentendo di capire quali sono le difficoltà che i prodotti possono incontrare sul mercato.

Luca Businaro



Confagricoltura Alessandria a Dolci Terre

Il 6 dicembre presso la Sala Conferenze del Museo dei Campionissimi di Novi Ligure, ad inaugurare le giornate di Convegni della 12ª edizione di "Dolci Terre di Novi... al sapor del vino", Confagricoltura Alessandria ha organizzato il seminario "La nuova OCM vino: proposte e modelli a confronto" con relatori il presidente Gian Paolo Cossica, il presidente della Sezione Vitivinicola Giorgio Leporati, il direttore provinciale Valter Parodi e il tecnico della Zona di Acqui Luca Businaro.

Tra le autorità erano presenti in sala il Sindaco del Comune di Novi Ligure Lorenzo Robbiano a far gli onori di casa con l'On. Mario Lovelli, l'On. Massimo Fiorio della Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati e Mauro Delfino per il Consorzio del Gavi. Sono anche giunti gli auguri di buon lavoro da parte dell'Assessore provinciale all'Agricoltura Davide Sandalo. Sempre nell'ambito della rassegna "il Mercato delle Dolci Terre" Confagricoltura Alessandria ha partecipato con bancarelle degli associati. Ecco le aziende espositrici: Azienda agricola Coccon Milena di Serravalle Scrivia con *formaggi e salumi*; Az. Agr. Fontanella Stefano di Lumellogno (No) con *riso*; Az. Agr. Massimo Lanzone di Novi Ligure con *ceci e polenta*; Az. Vit. I tre quadri di Scotto Mariangela di Gavi con *vino*; Civardi Enrico e Pier Paolo s.s. di Rivalta Scrivia con *formaggi di capra*; il bosco delle api di Torri Andrea di Voltaggio con *miele e confetture*; Azienda agricola Carlotta e Rivarola di Francesco Torello Rovereto di Ovada con *vini*; Cascina La signorina di Luciano Montagna e co snc di Ovada con *vini*; Az. Agr. Caderfer di Santo Stefano Belbo (At) con *vini*; Cantina sociale di Mantovana di Predosa con *vini*.

Rossana Sparacino

*** *il Carrettino*
CENTRO
CONGRESSI
HOTEL
RISTORANTE
COUNTRY HOTEL

Strada per Pozzolo, 15 - 15050 Rivalta Scrivia - Tortona (AL)
tel.+39 0131 860930 - fax+39 0131 860955
info@ilcarrettino.it www.ilcarrettino.it

Gli associati
dell'Unione Agricoltori
che presenteranno
questo tagliando
avranno uno sconto del

10% alla cassa

CCIAA

I premi per l'impegno imprenditoriale ai nostri agricoltori

Martedì 11 dicembre presso il Teatro Sociale di Valenza ha avuto luogo la cerimonia di consegna dei Premi per l'impegno imprenditoriale e per il progresso economico per il 2007, manifestazione che la Camera di Commercio di Alessandria organizza annualmente insieme al conferimento del premio per l'Imprenditore dell'anno.

Si tratta di un appuntamento ormai tradizionalmente collegato al Concerto di Natale quest'anno affidato al quintetto d'archi, voce e percussioni Gli Architanghi, composto da strumentisti del Teatro Regio di Torino; è un'occasione per lo scambio degli auguri e per testimoniare il grazie della Camera e del suo Presidente, il cav. lav. Renato Viale, a tutte le realtà che con essa collaborano a sostegno dell'economia locale.

Per l'anno in corso, la Giunta ha individuato 28 aziende premiate, appartenenti a sei settori distinti: commercio, industria, artigianato, agricoltura, servizi e turismo e brevetti. Delle 5 aziende agricole premiate 3 sono associate a Confagricoltura Alessandria. Ecco i curricula:



- **Orsi Franco** di Quarngento: Correvva l'anno 1921 quando il padre e gli zii dell'attuale titolare acquistavano la tenuta Boschetto nel comune di Quarngento, consolidatasi dal 1996 in capo ai genitori del signor Franco Orsi che, inoltre, da ben 10 anni è attivo nel settore della cooperazione agricola per lo stoccaggio, lavorazione e commercializzazione di cereali.

- **Brezzi Romano Giorgio e Giuseppe s.s.** di Spinetta Marengo: Le origini di questa azienda agricola di Spinetta Marengo risalgono ai primi del Novecento. L'attività e l'importanza si palesano in queste cifre: 850 ettari coltivati, oltre 1800 capi di bestiame in stalla, 150 quintali di latte prodotti giornalmente. Si



può certamente affermare che si tratta di una realtà economica importante nell'ambito agricolo regionale e anche nazionale.

- **Borasio Pietro e Francesco s.s.** di Piovera: Sono oltre 120 anni che la famiglia Borasio si dedica all'attività agricola in quel di Piovera. A partire dagli inizi nelle cascine "Bolla" e "Barbotta" fino all'attuale azienda "La Fiorita" di 53 ettari irrigabili, la produzione, oltre a quella tradizionale cerealicola - foraggiera, è stata quella di allevamento bovini di alta genealogia. Per quanto riguarda invece l'Imprenditore dell'anno, la scelta è caduta sull'ing. Sandro Buzzi, del gruppo Buzzi Unicem di Casale Monferrato.

R. Sparacino

BORGO ROVERETO Festa di Santa Lucia

In occasione della tradizionale festa di Santa Lucia domenica 16 dicembre le vie intorno al palazzo della Camera di Commercio hanno ospitato un mercato di prodotti tipici promosso da Confagricoltura Alessandria, dalle altre OOPP e da BioAlessandria.

Nel cortile della Camera di Commercio si sono tenute un'esposizione di automobili organizzata dai concessionari della città, una degustazione di vino Barbera, premiato al 3° Concorso Internazionale, e di prodotti tipici.

Le aziende associate a Confagricoltura Alessandria che hanno partecipato all'evento sono: **NOVELLI DONATELLA** - C.na Saviola di Sale con *polenta, erbe aromatiche*; **LA CARCASSOLA DI LODI PATRIZIA** - C.na Carcassola di Rivalta Scrivia (Tortona-AL) con *biscotti, marmellata, polenta, ceci e miele*; **AZIENDA AGRICOLA CASA COSTA DI TASSO GIULIA** di Murisengo con *formaggi di latte crudo*; **AZ. AGR. FONTANELLA STEFANO** di Lumellogno (NO) con *riso*; **APICOLTURA CANTOIA BARBARA** di Novara con *miele, propoli, pappa reale, marmellate, caramelle*.

R.S.

Alessandria Top Wine 2008

L'ottava edizione di Alessandria Top Wine si terrà ancora a Tortona il 10 e 11 febbraio 2008 presso la collaudata struttura del Museo Orsi.

Il Banco d'Assaggio vini della provincia di Alessandria è organizzato da Maurizio Fava con le Condotte Slow Food del Monferrato Casalese e di Tortona e la Delegazione Ais della provincia di Alessandria e si avvale del patrocinio di Provincia di Alessandria e Comune di Tortona, della collaborazione di Confagricoltura Alessandria e delle altre organizzazioni agricole, di Alexala e per il primo

anno della Strada del Vino dei Colli Tortonesi. Quest'anno è stato ampliato il numero delle Guide prese in considerazione per la selezione delle aziende da invitare. Alle storiche guide di Slow Food-Gambero Rosso, Associazione Italiana Sommeliers, L'Espresso si sono aggiunte la guida Veronelli, Vini Buoni d'Italia del Touring Club, la Guida Migliori Vini d'Italia di Luca Maroni e la Top Hundred di Papillon. Sono 81 le aziende che hanno la possibilità di partecipare, ciascuna per presentare personalmente i suoi tre "top wine".

Alessandria Top Wine si conferma oltre che il

più importante e completo banco d'assaggio per i vini del territorio alessandrino, anche un indiscusso momento di grande solidarietà essendo ancora una volta partner dell'Associazione Massimo Accornero Viticoltore Onlus che nel 2008 sosterrà il "Piccolo Cottolengo" di Tortona. Tra le iniziative a sostegno dell'Associazione c'è anche la prova etilometro che rappresenta un po' la novità di questa edizione.

Non mancherà la mostra mercato "sAlami" e il banco d'assaggio della grappa di qualità. Come sempre al vino si affiancheranno gli artigiani di prodotti alimentari di assoluta eccellenza a completare una proposta che ogni anno attrae migliaia di appassionati da tutto il nord Italia.



CAVALLI
IRRIGAZIONE - MACCHINE AGRICOLE

Via Cairoli, 21 15045 SALE (AL) Tel. e Fax 0131.84132

IMPIANTI COMPLETI PER IRRIGAZIONI

E TUBAZIONI SOTTERRANEE IN PVC

POZZI TRIVELLATI E PRATICHE

PER AUTORIZZAZIONI

VENDITA E ASSISTENZA POMPE

VERTICALI E SOMMERSE 

**Dal 1949
tutto per
l'irrigazione**



IRRIGATORI SEMOVENTI RM



**MOTOPOMPE
DI QUALSIASI
POTENZA**



Parte a febbraio il primo corso di conoscenza dei formaggi



Confagricoltura Donna organizza il primo corso di conoscenza dei formaggi nelle giornate di venerdì 15-22-29 febbraio e 7 marzo dalle ore 18 alle ore 20, presso l'Ufficio Zona di Alessandria, sito in via Trotti 114.

Il costo della partecipazione è di 50 euro.

L'adesione va comunicata a Rossana Sparacino allo 0131.43151/2 (interno 325) entro il 1° febbraio.

Confagricoltura Donna invita le aziende vitivinicole (produttrici di Grignolino, Dolcetto non barricato, Barbera Superiore, Gavi e Passito) a partecipare attivamente al corso per presentare i vini da abbinare ai formaggi in degustazione.

ALESSANDRIA E CASALE

Conclusi con successo i due corsi di degustazione del vino



Confagricoltura Donna ha terminato a inizio dicembre le due esperienze formative nel campo vinicolo a cura dell'agronomo Riccardo Canepari, tenutesi rispettivamente a Casale il primo livello e ad Alessandria il secondo livello.

Le due foto ritraggono momenti dei corsi.



Spazio Donna

a cura di CONFAGRICOLTURA DONNA ALESSANDRIA

Festeggiato il Natale al Museo del Cappello Borsalino



La mattina del 14 dicembre oltre 50 associate di Confagricoltura Donna si sono riunite presso il Museo del Cappello Borsalino di Via Cavour ad Alessandria.

L'associazione femminile di Confagricoltura da anni ha, infatti, la tradizione di scambiare gli auguri per le festività di fine anno tra le dirigenti, le associate, le amiche e gli amici.

"Anche quest'anno un appuntamento che mette in correlazione l'agricoltura con la cultura. - ha asserito la presidente Maria Teresa Bausone - Già l'anno scorso avevamo scelto le Sale d'arte della Biblioteca civica. L'assessore comunale Bonadeo ci ha permesso di visitare questo gioiello tutto nostrano, che ci rende celebri nel mondo. Il Museo del Cappello rappresenta una parte della storia della nostra città che non si può dimenticare. Allo stesso modo anche l'agricoltura va valorizzata, perchè, come tutti sanno, ha fatto la parte del leone per lungo tempo nel nostro territorio".

Proprio nel segno della promozione, alla visita al Museo del Cappello è seguito un ricco buffet curato dalle associate di Confagricoltura Donna, con i prodotti delle aziende agricole della provincia.

R.S.

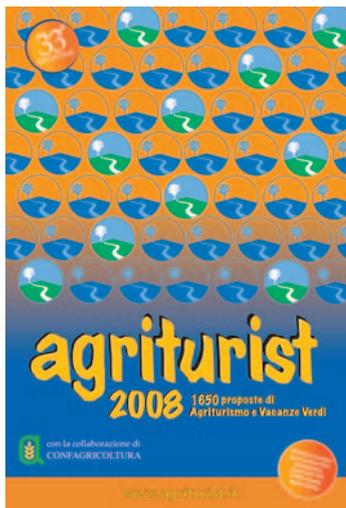


GUAZZOTTI s.r.l.
PRODOTTI RISCALDAMENTO



- VENDITA PRODOTTI PER RISCALDAMENTO, CARBURANTI E LUBRIFICANTI PER AUTOTRAZIONE ED AGRICOLTURA
- ASSISTENZA, CONDUZIONE, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
- ASSUNZIONE INCARICO "TERZO RESPONSABILE" (D.P.R. 412/93 - D.P.R. 551/99)
- CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001: 2000 MCV 05.502538-S PER L'ESERCIZIO E LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI

VIA TOSCANINI, 2 - ALESSANDRIA - TEL. 0131-25.46.26



Agriturist di Alessandria ha presentato la Guida 2008

tamento, fino a 30 euro; il 25% arriva fino a 40 euro; il 18% non supera i 50 euro; richiede cifre superiori a 50 euro il 33% degli agriturismi. Ma sono aumentate le offerte last minute che propongono, per chi prenota i posti liberi dell'ultimo momento, sconti dal 10 al 20%. A livello regionale: il 33% delle offerte richiede, per un pernottamento, fino a 30 euro; il 29% arriva fino a 40 euro; il 10% non supera i 50 euro; richiede cifre superiori a 50 euro il 17% degli agriturismi.

"L'agriturismo è anche turismo enogastronomico. Oltre alla vendita diretta dei prodotti, attiva nel 90% degli agriturismi, in evidenza le aziende biologiche (26,2% nazionale e 14,30% Piemonte) e quelle che propongono degustazioni (34,9% nazionale e 38,6% Piemonte); in crescita le visite didattiche, organizzate dal 16,9% degli agriturismi d'Italia e dal 27,10% in Piemonte. Senza contare che nella nostra provincia, grazie al progetto di Agriturist Alessandria "Scatta il verde, vieni in campagna", oltre alle fattorie didattiche si è creato un vero e proprio sistema di aziende che si occupano di didattica, da ben 16 anni" prosegue la presidente Varese.

"La Guida Agriturist 2008 - aggiunge la segretaria di Agriturist Cristina Bagnasco - dedica ampio spazio ai prodotti a Denominazione d'Origine Protetta (DOP) e ad Indicazione Geografica Protetta (IGP), nel quadro della campagna di informazione "Occhio ai marchi DOP e IGP! Certificano genuinità, origine e tradizione", realizzata con il contributo del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. Consultando le mappe regionali, è possibile individuare la zona di produzione di tutte le specialità riconosciute DOP e IGP dall'Unione Europea. Completa questa parte della Guida l'elenco dei vini DOCG e DOC, divisi per regione".

L'agriturismo è anche ecoturismo, per cui la Guida Agriturist 2008 presenta anche i Parchi Nazionali italiani e le oasi naturalistiche del WWF.

"Andando più nel dettaglio della nostra provincia, sono 32 gli agriturismi associati ad Agriturist Alessandria, all'insegna dell'ottimo livello qualitativo per offrire ai visitatori il miglior servizio possibile" conclude Rosanna Varese.

Ben dislocati sul tutto il territorio senza esclusione di alcuna zona, le aziende agrituristiche offrono diversi servizi: 19 su 33 si occupano anche di ristorazione; 20 aziende sono organizzate per accogliere disabili; 2

propongono l'equitazione e 10 sono anche fattorie didattiche; un terzo delle aziende selezionate da Agriturist ha la piscina; 6 agriturismi praticano l'agricoltura biologica, il 45% propone la vendita diretta dei prodotti propri combinata con la degustazione dei prodotti stessi. Prezzi: in 7 agriturismi un pernottamento costa fino a 30 euro, in 10 aziende si paga dai 30 ai 40 euro, in 15 agriturismi il prezzo è superiore a 40 euro.

"Sono 1650, cento in più dello scorso anno, gli agriturismi selezionati per la 33a edizione della Guida Agriturist che, nell'arco del 2008, accompagnerà gli appassionati di vacanze in fattoria alla scoperta dell'Italia rurale" con queste parole di soddisfazione la presidente provinciale e regionale di Agriturist Rosanna Varese dà inizio alla conferenza stampa di presentazione della nuova Guida 2008.

L'offerta interessa tutte le Regioni: la Toscana è al primo posto con 469 proposte, seguita dall'Umbria con 167; nel Mezzogiorno, in evidenza la Sicilia che presenta 97 agriturismi. I posti letto sono complessivamente 33.300, il 60% dei quali nell'Italia Centrale; Nord, e Sud con Isole, si dividono equamente il restante 40%. Anche il Piemonte si difende bene con i suoi 70 agriturismi. L'alloggio è offerto in camere (39,5%) o appartamenti indipendenti (60,5%), con servizio di ristorazione nel 50,6% dei casi (in crescita rispetto al 47% del 2007). Sostanzialmente stabile l'offerta di agriturismo, proposta dal 6% delle aziende, e di turismo a cavallo (15,2%), mentre sono più numerosi gli agriturismi con piscina (49,1% rispetto al 47% del 2007) e quelli attrezzati per accogliere disabili (47,3% contro il 45% dell'anno scorso). Leggero ritocco in crescita (+ 3% in media), rispetto all'anno scorso, per i prezzi dell'alta stagione. A livello nazionale: il 25% delle offerte richiede, per un pernot-

CASCINE APERTE non solo evento ma prodotto turistico



È possibile fare di "Cascine Aperte" un vero e proprio prodotto turistico per il territorio della provincia di Alessandria? Per rispondere a questa e ad altre domande legate all'iniziativa varata negli anni scorsi grazie ad Alexala, la stessa agenzia turistica locale ha organizzato una giornata di formazione e confronto per gli operatori del settore, che si è svolta lunedì 3 dicembre in una struttura agricola lombarda - "Cascina Caremma" a Besate - il cui modello organizzativo e gestionale, rappresenta per molti versi un obiettivo cui tendere per imprimere un decisivo impulso a questo tipo di attività turistica. Alexala ha organizzato la giornata di lavoro alla quale hanno partecipato oltre trenta operatori del settore, tra proprietari di cascine, esponenti delle associazioni di categoria tra cui anche di Confagricoltura, titolari di aziende agrituristiche e rappresentanti degli enti locali. I risultati della giornata svoltasi alla Cascina Caremma e, in particolare, delle sessioni svolte da gruppi di lavoro saranno analizzati e utilizzati per dar vita, in tempi brevi, a un rinnovato progetto fondato sull'iniziativa promossa negli anni scorsi da Alexala.

L'obiettivo di Alexala è quello di passare dalla fase di evento a quella di prodotto turistico, per raggiungere il quale è necessaria una volontà condivisa da tutti i soggetti coinvolti e un impegno altrettanto condiviso da ciascuno, per il ruolo che gli è proprio.

Pagina a cura di **Rossana Sparacino**



Centrale del Latte Alessandria e Asti

www.centralelattealessandriaeasti.com



ZONAZIONE VITICOLA

Uno strumento tecnico a salvaguardia della qualità del vino alessandrino

Lo scorso 4 dicembre 2007 la Camera di Commercio e la Provincia di Alessandria hanno presentato a una folta platea di viticoltori il manuale d'uso per la "zonazione vitivinicola della provincia di Alessandria". Si è trattato di un momento molto importante perché, come ha ricordato il Presidente della C.C.I.A.A. Cav. Lav. Renato Viale, la Provincia di Alessandria è zona viticola di primaria importanza nel panorama mondiale per la sua ricchezza di biodiversità viticola grazie a un territorio estremamente vasto, variegato e caratterizzato da eccellenti differenze qualitative. Ha fatto eco al Cav. Viale l'assessore provinciale all'agricoltura Prof. Davide Sandalo che, nello spiegare le ragioni della ricerca nata nel lontano 1993, ha sottolineato che la nostra Provincia è caratterizzata da produzioni capaci di incontrare i gusti e le aspettative di tutti i consumatori grazie alla gamma dei vini prodotti, dagli spumanti ai bianchi, dai vini giovani e vivaci ai grandi ed austeri rossi fino ai vini dolci ed aromatici, tutti D.O.C. o D.O.C.G. Davide Sandalo ha concluso il suo intervento ricordando l'appuntamento clou del mese di dicembre che vede protagonista il Barbera e la tanto auspicata decisione ministeriale di conferirgli la D.O.C.G. Ha preso quindi la parola il Prof. Attilio Scienza, del dipartimento di Produzioni Vegetali dell'Università di Milano, responsabile scientifico del progetto. Il Prof. Scienza, dopo i dovuti e sinceri ringraziamenti a quanti hanno collaborato attivamente alla realizzazione del progetto, tra i quali il dr. Angelo Arlandini, ormai ritirato dall'attività di dirigente della nostra C.C.I.A.A., vera anima appassionata del progetto sulla "Zonazione", ha delineato i materiali e i metodi del progetto e le conclusioni cui si è pervenuti. Dal 1993 molte cose sono mutate in campo viticolo: si sono sviluppate le produzioni viticole in nuove regioni

mondiali, sono cambiati gusti e modalità di consumo; se fino a non molti anni fa il vino "si faceva così perché così piaceva al produttore", ora il vino si deve produrre come invece piace al consumatore. Non solo: oggi fare vino significa filiera, tracciabilità, conoscenza di chi lo ha prodotto e di come è stato prodotto.

In questo ambito si pone il lavoro di Zonazione, strumento per gli addetti ai lavori da utilizzare per esaltare le peculiarità di ciascuna delle cinque zone viticole della nostra provincia (Casalese, Tortonese, Novese, Ovadesse ed Acquese), per conseguire, per i principali vitigni provinciali, una caratterizzazione e una differenziazione che possono consentire la vera espressione del legame vino-territorio. Secondo il Prof. Scienza la Zonazione non solo vuole informare i viticoltori sulla migliore scelta dei portinnesti, dei cloni e del sesto d'impianto: vuole essere anche una traccia sulla quale sviluppare la filiera viticola delle Cantine Sociali, approfondendo l'appartenenza dei viticoltori alle loro strutture Cooperative, per una più consapevole produzione di qualità: la zonazione deve essere uno strumento di crescita imprenditoriale. Perché il lavoro svolto serva allo sviluppo viticolo alessandrino deve tradursi in azione collettiva per valorizzare, come detto, le differenze qualitative e produttive. Al Prof. Scienza è seguito il Prof. Brancadoro, che ha descritto la struttura del manuale, che diventa quasi un "manuale d'uso del territorio", da utilizzare per estrinsecare al massimo le qualità innate di ciascun vitigno allevato in una data zona, secondo ben determinati criteri colturali e culturali. "Occorre modellare i nostri comportamenti - ha sottolineato il Prof. Brancadoro - in base all'ambiente in cui ci si trova ad operare, differenziando le scelte e gli interventi in base alle peculiarità di ogni territorio".

Il dr. Angelo Arlandini, nel chiudere i lavori ha sostenuto che ciascun viti-

coltore dovrebbe dotarsi del manuale, perché oggi più che mai il viticoltore ha bisogno di informazioni accurate e scientificamente attendibili, per acquisire maggiori livelli di competitività. L'augurio è che questo strumento possa veramente orientare tecnici, viticoltori, dirigenti di Cantine Sociali, insieme con tutti gli attori della filiera, per raggiungere l'obiettivo di valoriz-

zare le differenze di cui la nostra vitivinicoltura è straordinaria apportatrice, perché dall'unione di tante differenze ne tragga beneficio tutta l'agricoltura alessandrina.

Le copie del manuale "Zonazione Vitivinicola della Provincia di Alessandria" sono a disposizione presso la C.C.I.A.A. di Alessandria.

Marco Visca

OCCASIONI



■ **Vendesi serbatoio** in Resina Vetrotex. Capacità hl. 15. Tel. 0131/507513.

■ **Vendesi locale** uso commerciale di mq 500 con parcheggio privato mq 1050 comodo per strada statale per Alessandria - ideale per concessionaria auto o grande negozio/supermercato e agraria. In ordine con vetrine e servizi igienici. Prezzo Trattabile. Località Pozzolo Formigaro (AL). Contattare Tassone Antonio: 335/5327321.



prezzo: 450,00 euro, superficie: 500 mq, comune dove si trova: Pozzolo Formigaro

■ **Vendesi tenuta agricola** nell'agro Carentino-Oviglio di ha 45 con fabbricati e lago artificiale per l'irrigazione. Telefonare allo 0131.252871 orario ufficio.

■ **Vendesi unità abitativa** indipendente bifamiliare con 2 ingressi sita in San Giuliano Nuovo; 240 m. con adiacenti locali garage, ricovero attrezzi e fienile e 4000 mt2 di terreno agricolo di pertinenza all'abitazione. Per ulteriori informazioni contattare: 0131.388829 oppure 339.7012829.

■ **Cedesi macelleria** ben avviata ad Arquata S. sita in centro paese a referenziati. Con ampio locale retrostante uso abitativo. Tel. 347/2526606 Andrea.

■ **Lancia Libra** 1.9 JTD SW grigia metallizzata anno 2000 km 70.000 full optional vendesi a prezzo interessante. Tel: 0131/341913.

■ **Vendesi agnelle** razza frabosana - roaschina. Tel 349/1718273.

■ Presso la Produttori Mais sono in **vendita pellets** di legna da ardere. Tel 0131/585185 Claudio o Ivana.

■ **Agronomo** con esperienza ultraventennale **offersi** come direttore tecnico in azienda agricola o cooperativa nelle province di Alessandria e Asti. Telefonare al numero 335.7230934.

■ **Affittasi** a Castelletto Monferrato laghetto artificiale di 90.000 m³ per la pesca anche a gruppi. Tel 335/5896441.

■ **Privato vende terreno** di circa 20.000 metri quadrati nel comune di Villaromagnano (AL), situato a 7 km da Tortona, in bella posizione, vicino al centro del paese, edificabile per circa 10.000 metri quadrati. Per informazioni telefonare al numero 011/377553 (ore serali), oppure al 338/2010951.

■ **Vendesi carrello** a quattro ruote, non omologato, per trasporto trattore con ruote di ferro; erpice rotante Remac m 2,50; ciclomotore Piaggio "Bravo". Tel.: 0161 - 780276 ora di pranzo oppure 348 - 0418732.



EUROCAP
PREFABBRICHIAMO LE VOSTRE IDEE



Prefabbricati in c.a.



Eurocap S.p.A.

S.S. 31 Loc. Fontanone - 15040 CASTELLETTO MONFERRATO (AL)

Telefono: +39 0131 237991 - Fax: +39 0131 233037

info@eurocap.it

L'etichettatura del vino e delle bevande alcoliche

La normativa nazionale, europea ed extra europea a confronto

Il 5 dicembre scorso la C.C.I.A.A. ha organizzato un seminario sull'etichettatura del vino e delle bevande alcoliche.

I ricercatori del Dipartimento di Scienze Merceologiche della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Torino, insieme con i gli analisti del Laboratorio chimico della Camera di Commercio di Torino, hanno delineato lo scenario normativo riguardante l'etichetta delle bevande alcoliche, prime fra tutte il vino.

"L'etichettatura delle bevande alcoliche - ha sostenuto il Dott. Roberto Livraghi della C.C.I.A.A. - è uno degli aspetti più problematici della legislazione alimentare, in quanto vi si manifestano diverse e talvolta opposte esigenze: la protezione dei consumatori, la difesa di un segreto industriale, la tutela della libera circolazione delle merci, la possibilità di controllare le emergenze conseguenti a crisi alimentari".

Il Prof. Franco Percivale ha, quindi introdotto il quadro normativo, definendo come etichetta "l'insieme delle designazioni e delle altre menzioni, contrassegni, illustrazioni o marchi caratterizzanti il prodotto che figurano sullo stesso recipiente, compreso il dispositivo di chiusura, nonché sul pendaglio appeso al recipiente", come recita il Regolamento CE 1493/99.

L'etichetta, è stato più volte sottolineato, oggi rappresenta uno



strumento di difesa e di garanzia del consumatore, anche se più spesso è stata utilizzata per enfatizzare le caratteristiche edonistiche del vino; in futuro contenterà informazioni più dettagliate a tutela della salute dei consumatori, contenendo indicazioni circa gli ingredienti utilizzati per la produzione del vino con la conseguente presenza di eventuali tracce nel vino degli ingredienti stessi. Quindi i ricercatori del Dipartimento di Scienze Merceologiche e del Laboratorio chimico della Camera di Commercio di Torino hanno presentato le diverse tipologie delle indicazioni presenti sull'etichetta delle diverse tipologie di vini e quali informazioni riportare sull'etichetta

delle diverse bevande spiritose ai sensi della normativa nazionale e comunitaria.

Sono stati quindi presi in considerazione gli aspetti normativi delle principali nazioni extra europee principali importatrici di vini italiani (Stati Uniti, Giappone e Russia), mettendo in evidenza quali informazioni obbligatorie devono essere riportate nell'etichetta per poter commercializzare bevande alcoliche in quei Paesi, definendo anche quali accise vengono applicate alle bevande alcoliche.

Infine è stato introdotto il discorso tracciabilità - etichetta.

A tutti i partecipanti è stato dato in omaggio un interessante opuscolo che contiene i risultati della ricerca effettuata dal Dipartimento di Scienze Merceologiche della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Torino e dal Laboratorio chimico della Camera di Commercio di Torino.

Questo incontro ha concluso un'importante "due-giorni" vitivinicola presso la Camera di Commercio: la "Zonazione vitivinicola" il 4 e le norme di etichettatura il 5 dicembre.

In altre pagine viene dato ampio risalto all'ottenimento, il 12 dicembre scorso, della D.O.C.G. al vino Barbera, fortemente voluta da tutte le componenti della vitivinicoltura provinciale.

Si è trattato di un mese di dicembre veramente da segnare negli annali della viticoltura alessandrina: Confagricoltura

Alessandria plaude all'impegno profuso da tutte le componenti della filiera vitivinicola provinciale per il raggiungimento di tanti e importanti obiettivi.

Marco Visca

Intesa AIPO e Associazioni Agricole per la manutenzione dei territori lungo il reticolo fluviale del Po

Il 30 novembre 2007 è stato siglato un protocollo d'intesa tra l'AIPO (Agenzia interregionale per il fiume Po) da un lato e Confagricoltura e le altre OOPP dall'altro per il coinvolgimento delle organizzazioni professionali agricole nelle attività di manutenzione del territorio, con particolare riferimento alla tutela dell'assetto idrogeologico e alla cura delle opere idrauliche di competenza dell'Agenzia interregionale sul reticolo principale del bacino del fiume Po.

Confagricoltura si è prodigata affinché questo risultato fosse raggiunto nel più breve tempo possibile e con il massimo impegno da parte di tutti gli attori coinvolti.

Dichiarazioni vitivinicole e denunce annuali delle uve a D.O.C./D.O.C.G.: proroga al 31 gennaio 2008

La gestione delle Dichiarazioni vitivinicole da presentarsi ad Agea e delle Denunce annuali delle uve a D.O.C. / D.O.C.G. da presentare alle Camere di Commercio ha riservato, per quest'anno, non pochi problemi per gli operatori dei CAA, che hanno dovuto fronteggiare un cospicuo numero di novità, di fronte alle quali sono emerse grosse difficoltà nel rispettare la scadenza fissata dalla normativa, cioè il 10 dicembre.

Alla luce delle difficoltà emerse nell'adempiere alle incombenze di cui sopra l'Unione Agricoltori, tramite Confagricoltura e la Federazione regionale, si è mossa con largo anticipo nelle sedi opportune per ottenere delle proroghe che consentissero di portare a termine le operazioni di compilazione.

Tramite gli sforzi profusi a livello politico - sindacale e grazie alla disponibilità di Agea, è stata chiesta e ottenuta una proroga al 31 gennaio 2008 per la compilazione delle Dichiarazioni vitivinicole. Questo ha consentito di ottenere una dilazione dei termini di presentazione anche per quanto riguarda le Denunce annuali delle uve a D.O.C./D.O.C.G., in quanto le Dichiarazioni vitivinicole e le Denunce annuali delle uve a D.O.C. / D.O.C.G. hanno lo stesso termine di scadenza, come riportato dall'Art. 3 del D.M. 28/12/2006.

Luca Businaro

Prevenzione dei danni in frutticoltura: arriva un bando per i finanziamenti

Presso l'Assessorato Provinciale dell'Agricoltura, Direzione Agricoltura, con D.G.P. 548 del 30/11/2007, è stato aperto un secondo bando per gli aiuti compresi nella Legge Regionale n. 12 del 26 marzo 2003, riferito esclusivamente agli interventi di difesa attiva per ovviare e prevenire i danni arrecati dalle calamità naturali o da altri eventi eccezionali in frutticoltura.

I finanziamenti erogabili in conto capitale, nella misura del 40% della spesa ammessa in collina e del 50% nelle aree montane, sono preposti per la realizzazione di impianti di rete antigrandine o di irrigazione antibirina.

Gli aiuti riguardano tutto il territorio provinciale, in particolar modo le zone vocate alla frutticoltura professionale per la coltivazione di mele, pere, pesche, nettarine, ciliegie, drupacee in genere, actinidia e piccoli frutti.

Le domande possono essere presentate da aziende agricole condotte da imprenditori agricoli, da persone fisiche e diverse da quelle fisiche, dagli organismi di difesa operanti in Provincia di Alessandria in nome e per conto dei loro associati.

La scadenza del bando è fissata nella data del 31 marzo 2008.

La modulistica è scaricabile presso il sito della Provincia di Alessandria e può essere ritirato in formato cartaceo presso l'URP provinciale.

R.Sparacino



Il colombo di città è un animale selvatico

Per Confagricoltura Alessandria si può contenere ai sensi dall'art. 19 della 157/92

Le sovrappopolazioni di colombe di città innescano un processo di 'animalizzazione' del substrato urbano, mediante il suo inquinamento con deiezioni, piume, escreti, uova, carcasse in putrefazione. Questo favorisce l'inurbamento di altri sinantropi non tollerabili quali topi, acari, zecche, mosche spesso vettori di pericolose zoonosi o causa di allergie.

Anche in un contesto rurale il colombo reca danni per imbrattamento e contaminazione fecale di alimenti ad uso zootecnico, ponendo problemi relativi all'igiene dei mangimi e, inoltre, incide negativamente sulle coltivazioni, in particolare oleaginose e proteiche (pisello proteico, soia, girasole), insistendo sulle plantule appena emerse dal terreno.

Il colombo incide negativamente sulla biodiversità: spesso occupa siti colonizzabili da uccelli selvatici, come i Rondini, meglio tollerati nel tessuto urbano. Questi ultimi a loro volta, analogamente ad altre specie di uccelli (es. Taccola) e di mammiferi (Chirotti), possono essere danneggiati dagli interventi messi in atto dai privati o dalle amministrazioni pubbliche per scoraggiare la nidificazione dei colombi.

Le sovrappopolazioni di colombe possono, in alcuni casi, elevare il livello di rischio sanitario in maniera diretta, costituendo essi stessi fonte di patologie, e indiretta, albergando o richiamando altri animali vettori di parassiti.

La massiccia presenza del colombo in città e le conseguenze da essa derivanti hanno da sempre destato l'interesse delle amministrazioni pubbliche, sollecitate dalla cittadinanza ad intraprendere provvedimenti per migliorare la convivenza con questi uccelli sinantropi.

L'argomento non è mai stato di semplice trattazione per la mancanza di precisi riferimenti normativi, strumenti necessari alle amministrazioni per adottare interventi di controllo. La confusione deriva dall'inquadramento giuridico del colombo di città che nel tempo ha visto altalenare la sua posizione da fauna selvatica ad animale domestico, con tutte le implicazioni giuridiche conseguenti.

In un primo tempo, al colombo di città venne riconosciuto lo stato di animale selvatico con la sentenza n. 284/82 del 23 giugno 1983 emanata dal Tribunale di Torino.

Successivamente, però, la sentenza del Pretore di Cremona del 18 gennaio 1988, n° 48 classificò il colombo di città come specie do-

mestica e, pertanto, non facente parte del patrimonio indisponibile dello Stato: la distinzione domestico/selvatico venne motivata su una lunga serie di elementi morfologici e comportamentali che non lasciarono dubbi sulla loro ragionevole fondatezza; in particolare si fece perno sul concetto di "libertà" che contraddistingue in modo inequivocabile il selvatico.

Venne quindi sancito il principio di domesticità del colombo di città che, come tale, doveva essere soggetto a tutto quell'insieme di norme igienico-sanitarie relative ai domestici. La sentenza, però, si espresse in maniera non del tutto risolutiva: "Il piccione urbano, sempre che ne sia inequivocabilmente accertata la natura domestica, è oggetto di ogni azione di sfruttamento, compresa la cattura e l'uccisione, purché esse avvengano con modalità atte a non integrare il reato di maltrattamento degli animali perseguito dal C.P." (sostituito dalla Legge n° 473 del 22/11/1993, e poi dalla Legge n. 189 del 20/07/2004).

L'entrata in vigore della Legge n. 157 dell'11 febbraio 1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" non ha, in realtà, introdotto particolari innovazioni, in quanto non contribuisce a definire quale sia lo status del colombo di città rispetto al colombo selvatico, entità chiaramente rientrante nella fauna d'Italia e, come tale, specie protetta.

Per inciso, la Legge 157/92 risulta essere il recepimento e l'attuazione della Direttiva del Consiglio del 2 aprile 1979 concernente la conservazione degli uccelli selvatici (79/409/CEE): in base a questa direttiva, le differenti specie di uccelli selvatici vengono raggruppate in allegati, disciplinandone così particolari misure di protezione, gestione, regolazione, nonché sfruttamento. Il "Piccione selvatico" (Columba livia), per cui, secondo l'art. 7 della Direttiva "... le specie elencate nell'allegato II possono essere oggetto di atti di caccia nel quadro della legislazione nazionale" e in particolare "le specie dell'allegato II/1 possono essere cacciate nella zona geografica marittima e terrestre in cui si applica la presente direttiva".

La Direttiva parla di "piccione selvatico" e nessun riferimento è fatto alla forma domestica di questa specie: in ogni caso, demandando alla normativa nazionale, il piccione selvatico non rientra fra le specie cacciabili in Italia.

La sentenza n. 2598 della Corte di Cassazione Sezione III Penale

del 26 gennaio 2004, riconduce, invece, il colombo di città (erroneamente chiamato piccione torraio) tra gli animali selvatici, affermando che "in tema di attività venatoria, il colombo o piccione torraio va incluso tra gli animali selvatici in quanto vive in stato di libertà naturale nel territorio nazionale, sicché ne è vietata la caccia o la cattura".

Questa sentenza specifica, inoltre, che: "Per la definizione della fauna selvatica non è rilevante la nocività dell'animale. È noto anzi che alcune specie protette della fauna selvatica sono nocive: si pensi al cinghiale, che reca gravi danni alle colture".

Seppur discutibile, la sentenza n. 2598 della Corte di Cassazione Sezione III Penale del 26 gennaio 2004, l'ultima finora prodotta sull'argomento, attribuisce al colombo di città lo stato di fauna selvatica e, come tale, soggetto alla Legge 157/92 che prevede piani di controllo della fauna selvatica.

Quindi, a conclusione dei provvedimenti normativi elencati finora, il colombo di città va considerato come fauna selvatica e, pertanto, è possibile sfruttare la possibilità di contenimento dettata dall'art. 19 della 157/92: "Le regioni, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico-artistico, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia. Tale controllo, esercitato selettivamente, viene praticato di norma mediante l'utilizzo di metodi ecologici su parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica.

Qualora l'Istituto verifichi l'inefficacia dei predetti metodi, le regioni possono autorizzare piani di abbattimento. Tali piani devono essere attuati dalle guardie venatorie dipendenti dalle amministrazioni provinciali. Queste ultime potranno altresì avvalersi dei proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio, nonché delle guardie forestali e delle guardie comunali munite di licenza per l'esercizio venatorio".

In questo caso sarà la Regione e, per delega, le Province a dover provvedere al controllo delle sovrappopolazioni di colombe di città, alla stessa stregua dei piani di contenimento per altri animali selvatici, quali corvidi ed ungulati.

Valter Parodi

RASTELLI

RIPARAZIONE E VENDITA MACCHINE AGRICOLE

VIA PORCELLANA, 36 Loc. Osterietta (AL)
Tel e Fax 0131-222.392 rastellisnc@alice.it



COLLINO & C. S.p.A.

CE.S.E.C. CENTRO SERVIZI ENERGIA CALORE

Certificato SQ ISO 9001:2000

CONCESSIONARIA PRODOTTI E SERVIZI
RISCALDAMENTO



Agip Petrolii

Gasolio autotrazione
Olio lubrificante

CARBURANTI PER AGRICOLTURA

SEDE LEGALE:

ACQUI TERME Via G. Marengo 42

Tel. 0144.322305

DEPOSITI:

ACQUI TERME Via Cassarogna
CORTEMILIA C.so Divisioni Alpine

Tel. 0144.57.894
Tel. 0173.81.388



FATA
ASSICURAZIONI



Assistenza Assicurativa

L'agente assicurativo interno Flavio Bellini dal 7 gennaio sarà a disposizione degli associati presso gli Uffici Zona con il seguente calendario:



- lunedì h. 9-12, Alessandria
- martedì h. 9-12, Acqui Terme
- mercoledì h. 9-12, Novi Ligure
- giovedì h. 15-17, Casale Monferrato
- venerdì 9-12, Tortona

Per informazioni o per fissare appuntamenti rivolgersi in Sede al numero: **0131.250227**.

Le società "rientrano" nel reddito agrario

Publicato in G.U. il decreto che attua le agevolazioni fiscali

Il 15 novembre 2007 è stato pubblicato sulla G.U. n. 266 il decreto ministeriale del 27 settembre 2007 che consente l'applicazione della tassazione delle società agricole in base al reddito agrario.

Tale norma fa esplicito riferimento alle società agricole aventi i requisiti di cui all'art. 2 del D. Lgs. 99/2004 (escluse le S.p.a.) e avrà valore dal periodo d'imposta 2007.

Il provvedimento, com'è noto, era fortemente atteso dai soggetti interessati vista la sua rilevanza in termini di contenimento del carico fiscale sulle società e del conseguente incentivo allo sviluppo degli investimenti e delle nuove attività connesse.

M.O.

Agricoltura

Insieme coltiviamo valori



Cassa di Risparmio di Alessandria propone AGRICONTO, il progetto dedicato al mondo agricolo: un pacchetto completo di soluzioni alle esigenze concrete degli agricoltori, oltre a una serie di proposte dedicate al risparmio e alla previdenza personale.

SETTORE AGRICOLO ED AGROALIMENTARE: FINANZIAMENTI

Tipologia/Attività aziendale	Soggetto/Imprenditore agricolo	Durata	Agevolazioni
Conduzione ed anticipo dei contributi comunitari	L'imprenditore indicato nella richiesta di contributo	Fino a 12 mesi con estinzione all'erogazione del contributo	Nessuna penale di estinzione. Tasso convenzionato
Conduzione agevolata	Titolare del nulla osta	12 mesi	Tasso agevolato e contributo pubblico
Acconto soci conferenti	Cooperative agricole/ Cantine sociali	12 mesi	In presenza di nulla osta pubblico
Acquisto materie prime/ trasformazione prodotti	Impresa agricola/ agroalimentare	Gestione corrente: 12 mesi Magazzino pluriennale (stagionatura ed invecchiamento vini): come da disciplinare	Possibilità di estinzione anticipata
Acquisto bestiame	Impresa agricola e coltivatore diretto	Bestiame da ingrasso: 12 mesi Bestiame da vita: 24-48 mesi	Possibilità di estinzione anticipata
Acquisto macchinari ed attrezzature agricole	Impresa agricola/agroalimentare e coltivatore diretto/contoterzista	Macchinario nuovo: 36-84 mesi, con possibilità di 12-24 mesi di rate di soli interessi; macchinario usato: 60 mesi	Convenzione concessionario e Legge 1329/65 Sabatini decambializzata
Vasi Vinari e attrezzatura da cantina	Impresa agroalimentare o coltivatore diretto	24/84 mesi (eccetto per acquisto barrique max 36 mesi)	Convenzione costruttore e/o venditore e Legge 1329/65 Sabatini decambializzata
Acquisto terreni	Impresa agricola e coltivatore diretto	24-96 mesi, oltre con garanzia ipotecaria durata fino a 30 anni	
Costruzioni/ristrutturazioni rurali ad uso aziendale o agrituristico	Impresa agricola e coltivatore diretto	24-96 mesi, oltre con garanzia ipotecaria durata fino a 30 anni	Possibilità di finanziare investimenti effettuati negli ultimi 12 mesi
Insiadamento giovani agricoltori	Impresa agricola e coltivatore diretto	12-84 mesi	Possibilità di contributi pubblici in conto capitale (PSR)
Impianti/Reimpianti	Impresa agricola/agroalimentare, coltivatore diretto	36-96 mesi; con possibilità di 12-36 mesi di rate di soli interessi, oltre con garanzia ipotecaria durata fino a 30 anni	Possibilità di contributi pubblici in conto capitale (PSR)
Acquisto diritti comunitari	Impresa agricola/ coltivatore diretto	36 mesi	quote PAC, latte, diritti reimpianto
Acquisto/Vendita Estero	Impresa agricola/agroalimentare, coltivatore diretto	120 gg, rinnovabile in funzione della tipologia di prodotto	Garanzie accessorie (SACE) e conferma credito documentario

Rata del finanziamento: mensile, trimestrale, semestrale, annuale - Tasso: fisso (IRS pari durata) + spread, variabile (euribor 6 mesi base 360) + spread Contributi pubblici applicabili in funzione della disponibilità degli specifici bandi

IMPRENDITORE AGRICOLO: RISPARMIO E PREVIDENZA

Beneficiario	Obiettivo	Strumento finanziario	Servizio
Imprenditore/Impresa familiare	Gestione della liquidità corrente	Titoli obbligazionari e prodotti assicurativi a breve termine	"Fondo Bipiemme Tesoreria", Titoli di Stato
Imprenditore/Impresa familiare	Gestione delle riserve	Titoli obbligazionari e prodotti assicurativi a medio termine	Titoli a capitale garantito indicizzati
Imprenditore/Dipendente	Previdenza integrativa	Fondo Pensione aperto	"Arti e Mestieri" Bipiemme
Imprenditore/Collaboratore	Copertura assicurativa sul lavoro	Polizza Infortuni	Prodotti specifici: "In Toto", "In Più" a scadenza annuale
Imprenditore/Collaboratore	Copertura assicurativa totale	Polizza Temporanea caso morte	Prodotto specifico a durata variabile

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA SPA

BPM Gruppo Bipiemme

vicina per tradizione

www.cralessandria.it

Variazioni colturali dei terreni: gli obblighi per l'agricoltore

L'articolo 26 bis del decreto legge n. 159 del 01 ottobre 2007 convertito in L. 223/07 pubblicata in G.U. il 30 novembre u.s. introduce ulteriori modifiche alla già complicata e non poco onerosa normativa relativa all'aggiornamento dei dati catastali dei terreni.

In particolare, viene ribadito che le dichiarazioni per l'utilizzo dei terreni presentate dagli agricoltori per beneficiare degli aiuti comunitari saranno utilizzate per l'aggiornamento della banca dati catastale; viene previsto inoltre che le variazioni colturali dei terreni assumono rilevanza fiscale anche per la regolare tenuta del fascicolo aziendale.

L'Agenzia del Territorio, non avendo più l'obbligo di notificare le variazioni delle rendite, pubblica apposito comunicato nella G.U. che rende noto per ciascun comune il completamento delle operazioni di aggiornamento delle rendite; lo stesso provvederà a pubblicizzare sul proprio sito internet e presso i comuni le nuove rendite e i proprietari e/o affittuari dei terreni interessati da modifiche avranno 120 giorni di tempo dalla data di pubblicazione di tale comunicato per presentare ricorso avverso le variazioni colturali.

Infine la stessa legge introduce un pesante sistema sanzionatorio che colpisce l'omessa, l'incompleta o la non veritiera indicazione dei dati richiesti nelle dichiarazioni relative all'utilizzo del suolo: l'Agenzia del Territorio applicherà una sanzione amministrativa che va da 1.000,00 a 2.500,00 euro all'agricoltore considerato "colpevole" della violazione. Una nota dolente...

Marco Ottone



CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI ALESSANDRIA *Da 80 anni al servizio dei produttori agricoli*

Dal 1935... Settant'anni
di specializzazione
continua

VALPADANA
pensare compatto



Articolato Monodirezionale



Variant Monodirezionale



Isodiametrico Monodirezionale



Isodiametrico Reversibile

La Serie completa 6500
da 50/60/70 CV
Unica con inversore
idraulico



CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI ALESSANDRIA

Via Vecchia Torino, 2 - Ufficio Commerciale - Tel. (0131) 201351 • Ufficio Macchine - Tel. (0131) 201328